

## Intervista con Anna d'Ambrosio di **Amy-d Arte Spazio di Milano** di Emanuele Magri

Emanuele: Il 29 maggio inauguri nella tua galleria **Amy-d Arte Spazio** *The transparent Dream*, una mostra alla quale, mi dicevi, tieni molto: ce ne puoi parlare?

Anna: Non è solo una mostra, è progetto/sogno che segna l'inizio per il 2014 di una nuova sperimentazione artistica di **Amy-d Arte Spazio** e della piattaforma **econom\_Art** per un'economia di qualità. Il sogno è l'introduzione mai sperimentata prima nella produzione artistica di un nuovo super-materiale definito il "materiale delle meraviglie e/o del futuro": il grafene. E' composto di carbonio di dimensioni nanoscopiche - uno strato spesso solo un atomo -, è sottile, leggero, trasparente, resistente, duttile e incredibilmente versatile. La sua scoperta, nata semplicemente dall'osservazione di un rotolo di scotch e una matita, ad opera dei russi Andre Geim e Konstantin Novoselov dell'Università di Manchester è stata premiata con il Nobel per la Fisica nel 2010.

E: Come sei arrivata dalla curiosità per questo materiale alla mostra?

A: *The transparent Dream* è frutto di un lavoro di circa due anni, che ha richiesto la mobilitazione di molti contatti per comprendere le infinite potenzialità del nuovo materiale e la complessità dell'operazione che via via prendeva forma.

E: Per cui hai lavorato anche con specialisti di altri saperi?

A: Certo: penso che l'opera d'arte oggi tragga linfa da ambiti disciplinari anche scientifici diversissimi e lontani, che possa elaborare sul piano espressivo e comunicativo le innovazioni tecnologiche e trasformarle in nuovo linguaggio che sappia restituire un valore non solo economico ma anche "esperienziale" ed "emozionale". Penso, ad esempio, a opere potenti come *Stato d'entropia* di Arcangelo Sassolino del 2005 o *On Space Time Foam* di Tomás Saraceno del 2013 .

E: Una sfida a far camminare insieme tecnologia e ricerca scientifica con creazione artistica?

A: Certo, per questo motivo *The transparent Dream* non è solo una mostra d'arte ma un incubatore, l'inizio di un percorso pionieristico dalle applicazioni infinite ed esclusive.

E: Concretamente come si svilupperà questa progetto?

A: Durante la serata di presentazione di *The transparent Dream*, nella quale sarà esposta l'opera *Nobody* di Mattia Novello, il grafene sarà da me donato agli artisti che ho selezionato sotto forma di fogli, inchiostri o polveri, quasi come una sorta di "iniziazione"; questo sarà l'inizio di un percorso di mostre, laboratori e performance, durante il quale gli artisti declineranno il grafene in creazioni artistiche: materiale e opera diventeranno entità inscindibili, la stessa decisione su quale delle sue configurazioni adottare trascenderà l'estetica per addentrarsi in un territorio complesso, inscindibile dalla natura e dal rispetto per la materia.

E: Un progetto assai impegnativo, ad iniziare dalla disponibilità del materiale: come hai fatto?

A: Essenziale è stato il sostegno di importanti soggetti dell'industria e della ricerca, ai quali va il mio sentito ringraziamento: il Festival della Scienza di Genova (presidenti Manuela Arata e Chiara Quartero), il prof. Vittorio Pellegrini direttore dei Graphene Labs dell'Istituto Italiano di Tecnologia-ITT di Genova, il prof. Gaetano Guerra del Dipartimento di Chimica e Biologia dell'Università degli studi di Salerno, la Cometox s.r.l di Zibido San Giacomo (Milano), Stefano Caldara della Italfim s.p.a. di Pedrengo (Bergamo), Daniele Franzì della Kubo Effetti Speciali di Milano, l'ing. Carlo Leardini della Pentachem s.r.l. di Rimini, Massimiliano Piazzolla della Pico Technology s.r.l.

Con il loro sostegno, il progetto sul grafene della piattaforma **econom\_ART** per un'economia di qualità verrà traghettato all'Expo di Milano del 2015.

**Amy-d**  
Arte Spazio  
**econom\_Art**

Via Lovanio 6, Milano

MM2 Moscova

+3902654872 info@amyd.it - [www.amyd.it](http://www.amyd.it)